





CAI VILLASANTA Sez. A. OGGIONI

28v/29s/30d MARZO 2025

” WEEK END ... sulla NEVE ”
San VIGILIO di MAREBBE di PRIMAVERA 1285mt.
Piccola perla della Ladinia – BZ



SAN VIGILIO DI MAREBBE, Al Plan de Mareo in ladino, è un incantevole centro abitato situato nella Valle di Mareo, laterale della Val Badia, in Alto Adige, posizionato in una conca tra Plan De Corones, il Pizzo delle Pietre e Paraccia da una parte e dal M. Pares e Piz de Plaies dall'altra parte della tranquilla vallata. Grazie al suo pittoresco centro storico con le tradizionali abitazioni ladine, la cornice naturale dominata dalla maestosità delle **Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO** e l'ospitalità dei suoi abitanti, questa piccola frazione del comune di Marebbe può vantare di essere una **tra le più apprezzate mete turistiche del Trentino Alto Adige.**

PROGRAMMA :

Venerdì 28 Marzo

ore 6.00 : Partenza da Villasanta – **RITROVO PARCHEGGIO Piazzale N.Zena Carnicelli A LATO CASA DI RIPOSO San Clemente a San Fiorano.**

ore 11.00 : arrivo a San Vigilio di Marebbe *presso* **HOTEL RESA BLANCIA *****
check-in (sistemazione camere) – *pranzo libero*

ore 13.00 : partenza per ESCURSIONE partendo a piedi dall'hotel.

ore 17.30/18.00 : rientro in hotel

ore 19.30 : cena

Sabato 29 Marzo

ore 7.15 : colazione

ore 8.15 : partenza per ESCURSIONE – pranzo libero (al sacco o in uno dei rifugi aperti, sempre da confermare!!!)

ore 17.30/18.00 : rientro in hotel

ore 19.30 : cena

Domenica 30 Marzo

Dalle ore 2.00 alle ore 3.00 : spostare le lancette orologio avanti di un'ora – ritorno ora legale

ore 7.15 : colazione e check-out (carichiamo i bagagli e partiamo pronti solo con zaino e scarponi per la nostra ultima escursione!)

ore 8.30 : partenza per ESCURSIONE e/o altro ... (pranzo al sacco o in rifugio!)

ore 15.30 : ritrovo al pullman e per le ore 16.00 si parte per rientrare a casa a Villasanta.

NOTA : Gli orari potrebbero subire delle variazioni – Ogni sera dopo cena, briefing !!

ALL'ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI:

- **IN CASO di RINUNCIA PRIMA del SALDO (Martedì 25 FEBBRAIO 2025) verrà trattenuta la quota dell'acconto, se non ci sarà un sostituto.....**

- **IN CASO di RINUNCIA DOPO Martedì 25 FEBBRAIO 2025 verrà trattenuta l'intera quota.**

- **Per aderire all'iniziativa il Socio deve essere in REGOLA con il TESSERAMENTO dell'anno 2025, per poter usufruire dell'assicurazione prevista.**

- **Portare sempre TESSERA CAI cartacea o scaricata su cellulare disponibile collegandosi alla Piattaforma My CAI e ovviamente documento d'identità valido.**

- Il programma potrebbe subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo e manto nevoso, ogni tipo di percorso lo affronteremo solo se il manto nevoso è bene assestato. ([bollettino valanghe ARPA](#))

- Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche per nostra decisione "comune" di cambiare le escursioni, se il tempo a disposizione non ci permette di svolgerle nella tempistica decisa o per altri motivi. La durata e l'impegno fisico può variare molto in base alle condizioni della neve.

- **Consigliamo sempre di portare lo stretto necessario !!!!** Si consiglia di portare tutta l'attrezzatura per l'escursionismo invernale zaino, giacca vento, berretto, guanti, scarponi invernali, occhiali da sole, bastoncini, crema solare, termos o altro, macchina fotografica, ghette, (sci), ciaspole e ramponi / ramponcini ... (in caso di scarso innevamento potrebbe essere utile avere sempre con sé anche i ramponi, per superare eventuali tratti ghiacciati.)

- Al momento dell'iscrizione segnalare eventuali esigenze alimentari o allergie (intolleranza al lattosio, celiachia, vegetariano o vegano

- Per chi non partecipa alle escursioni (COMUNICARLO AI RESPONSABILI!) è libero di gestire le proprie uscite, considerando che comunque si è parte di un gruppo e quindi attenersi agli orari di colazione, cena e partenza, cerchiamo di essere puntuali.

- I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene e di distanziamento secondo quanto disposto dalle autorità competenti.

Responsabili accompagnatori : **ENRICO** Cell. 3294107745 **FRANCA** Cell. 3203827074


resa blanca




resa blanca

BENVENUTI a SAN VIGILIO DI MAREBBE

All' HOTEL RESA BLANCIA

dal sito: info@resablancia.it

La nostra famiglia e storia

Vi raccontiamo di noi

C'erano una volta due innamorati che sognavano di gestire un hotel. Questa è la storia di Franz Kanetscheider e di sua moglie Tilia, e di un sogno che diviene realtà già negli anni 60. Nasce così il Resa Blanca. I due sposi se ne prendono cura anno dopo anno, rinnovandolo, ampliandolo, rendendolo sempre più moderno e accogliente, per regalare agli ospiti il benessere di casa. Walter, uno dei figli di Franz e Tilia, sente forte dentro di sé la dedizione dei suoi genitori e rileva l'attività affiancato dalla moglie Gaby e dai suoi figli, Vanessa e Robert.

Benvenuti nella nostra (grande) famiglia

Gaby, la nostra fata dispensa sorrisi ... il suo buonumore è contagioso. Come un raggio di sole, illumina la giornata di chiunque la incontra. Gaby si occupa della reception e del servizio bar. È sempre disponibile per una piacevole chiacchierata e sa fare magie per esaudire ogni richiesta. Il suo desiderio più grande è che gli ospiti si sentano bene come a casa.

Tilia, anima e cuore della casa ... meravigliosa nonna e bisnonna, dispensa coccole e amore e si mette a disposizione per aiutare quando serve. Una donna d'altri tempi, dall'animo sensibile e dai modi gentili che, come un balsamo per l'anima, sono in grado di addolcire anche il carattere più spigoloso. Adora trascorrere il suo tempo in giardino che, grazie alle sue cure, è sempre più rigoglioso.

Walter, un mago ai fornelli ... abile chef, porta con sé l'esperienza maturata nella cucina di ristoranti australiani e americani. Oggi al Resa Blanca delizia il palato degli ospiti con prelibatezze culinarie, accompagnate sempre da un calice del miglior vino. Il lavoro certo non lo spaventa, tanto che riesce a trovare anche il tempo per estrarre dal cilindro ricette sempre nuove e creative.

Vanessa, sorriso limpido e anima gioiosa ... albergatrice dedita e attenta, una passione trasmessa da mamma Gaby e papà Walter. Insieme al compagno Marco ha creato un suo Bed & Breakfast "Aria de Munt"... Potete incontrarla in hotel durante il servizio serale oppure sulle piste – il suo habitat naturale – come esperta maestra di sci

Robert, artefice di dolcezza ... figlio d'arte, e si vede! L'abilità e la passione del padre per la cucina prende vita nelle abili mani di Robert, che con inesauribile creatività prepara dei dolci incredibilmente deliziosi. Quando non è concentrato nella creazione di un nuovo dessert, lo si può incontrare in montagna o sulle piste.

Famiglia Kanetscheider

**CONTATTO: - Fam. KANETSCHIEDER - Via Katarina Lanz 94 - I-39030
San Vigilio di Marebbe - BZ - Alto Adige [+39 0474 501 032](tel:+390474501032)**

Con questa "curiose parole" che descrivono la famiglia che ci ospiterà ... è finalmente giunto il momento tanto atteso, il nostro week end nell'incantevole regno delle Dolomiti. Un'esperienza che porteremo nel cuore, intrisa di fascino alpino, tradizione ladina, in un paesaggio naturale unico al mondo.

L'INVERNO ... E quando in valle, la magia della neve ha inizio, il paesaggio di San Vigilio si trasforma in un'incantevole cartolina invernale e la favola diventa realtà: una neve strepitosa ci attende per il massimo del divertimento, sulle piste ma non solo. Sci di fondo, discese in slittino, ciaspolate o sci alpinismo ... qualunque sia la nostra passione, non c'è emozione più grande che lasciare le proprie impronte sulla neve ancora intatta. Lasciamoci incantare dal paesaggio innevato del Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies ...



**Dolomites
San Vigilio**



QUALCHE INFORMAZIONE:

Uno spettacolo di neve e ghiaccio: slittino, escursioni invernali e pattinaggio

Sia con le ciaspole che con gli scarponi (se non ci sarà neve!!), il Parco Naturale Fanes-Senes-Braies è un autentico paradiso anche per appassionati di escursionismo con tanti sentieri da scoprire, come ad esempio l'escursione alla Malga Fanes o al Rifugio Sennes. E se non avete voglia di camminare? Optate per una spassosa discesa in slittino sulla pista Cian Ross (accanto all'omonimo impianto) e sulle due piste presso il rifugio Pederü. Chi ama volteggiare sul ghiaccio può dilettarsi sulla pista di pattinaggio in centro paese. La pista per slittino CianRoss si trova a soli 800mt. dall' hotel.

La pista vi aspetta: sciare sul Plan de Corones

119 chilometri di piste, 32 moderni impianti di risalita, le 5 Black Five (piste nere, tra cui anche la leggendaria pista di Coppa del Mondo "Erta") e il collegamento diretto con il famoso Sellaronda ... sul Plan de Corones, l'area sciistica n°1, le sorprese non finiscono mai!

Fantastica neve: a San Vigilio lo sci di fondo è per tutti

Quale stile preferite, classico o skating? A voi la scelta! Lo sci di fondo qui si trasforma in un'esperienza di puro divertimento, le piste sembrano non finire mai e il panorama è sempre sorprendente. Oltre alla pista al Passo delle Erbe, lunga 16 km, potete divertirvi anche sulla pista di 23 km per Pederü, che si può anche percorrere a tappe, secondo il proprio grado di preparazione. La pista per Pederü parte proprio a 100mt. dall' hotel.

San Vigilio & San Martin - I due centri principali della Ladinia più autentica sono delle vere e proprie oasi di vita e di pace nel miglior senso dei termini, dove una vacanza o anche solo una visita si tramutano in un susseguirsi di momenti di piacere e scoperta ma anche di natura, cultura, gastronomia, tranquillità, benessere, relax e saper vivere che saranno indimenticabili. I panorami unici e maestosi delle Dolomiti, il verde dei prati, il fascino dei boschi intatti, salvaguardati dalle normative provinciali sui Parchi naturali, la cordialità degli abitanti, la loro secolare lingua ladina ed il loro gusto per l'arte e le cose belle, ma anche buone, fanno di San Vigilio di Marebbe, di San Martino in Badia e delle loro frazioni, i luoghi ideali per chi ama la vacanza in montagna e di chi la vuole conoscere per la prima volta in tutte le stagioni dell'anno e in tutte le sue innumerevoli sfaccettature. Dal verde intenso dell'estate fra i boschi al bianco scintillante della neve, dai profumi della primavera che sboccia puntuale ogni anno ai variopinti colori dell'autunno con i suoi sapori, ogni momento dell'anno ha le sue particolarità da scoprire, le sue escursioni da fare, gli sport da praticare, i piatti tradizionali da gustare, le manifestazioni da vivere, la tranquillità da assaporare. Con in più tante, tante altre sorprese da vivere: dal piacere della mobilità elettrica su due ruote all'adrenalina della zipline, dal contatto con gli animali, all'arte, alla cultura e alle tradizioni ladine. E su tutto splende sempre il sole, in una regione alpina che ha una fra le più alte percentuali di giornate soleggiate all'anno. Non per nulla, qui ci chiamano la "bela Badia".... **quando tutto si colora di bianco, le montagne del paese svelano dei meravigliosi paesaggi fiabeschi dove stupirsi ad ogni angolo!**

SAN VIGILIO DI MAREBBE: San Vigilio di Marebbe è il capoluogo del comune di Marebbe ed ha circa 1.280 abitanti. Si trova in posizione tranquilla al di fuori delle zone trafficate, a circa 1.285mt. In questo paese montano, l'artigianato e l'agricoltura rivestono ancora oggi un ruolo fondamentale. Le case di San Vigilio di Marebbe sono di dimensioni contenute, realizzate in legno e dall'architettura semplice. Anche la lingua ladina che è parlata dalla maggioranza degli abitanti è parte integrante della cultura. Nel centro del paese troverai una statua raffigurante Caterina Lanz che nacque proprio in questa località. Quest'eroina difese la sua patria scacciando le truppe di Napoleone armata solamente di un forcone. Il centro del paese è costituito dall'imponente chiesa parrocchiale di origine gotica che è stata ricostruita in stile rococò tra il 1781 e il 1782 su progetto dell'architetto tedesco Franz Singer di Götzens e conserva all'interno affreschi di Matthäus Günther; dell'originaria struttura gotica rimane il campanile (1512). Ad "Al Plan de Mareo", nome ladino di San Vigilio di Marebbe, anche la natura ha un ruolo importante, la località è abbracciata dal parco naturale Fanes-Sennes-Braies è sede del centro visite e informazioni del parco (ambiente, geologia, paleontologia, attività umane). **San Vigilio di Marebbe, piccola perla della Ladinia, gemma nascosta nel cuore delle Dolomiti, non ha davvero nulla da invidiare a nessun'altra località vicina. Anzi, proprio per la bellezza dei luoghi e la ricchezza delle possibilità offerte, spesso rappresenta la meta suggerita anche per il turismo di altre zone vicine.**



San Vigilio con vista su Piz de Plaies

UN' ITINERARIO CI PORTA SEMPRE PASSO DOPO PASSO VERSO UNA META
Camminare non è solamente svolgere un' attività fisica nel paesaggio in cui ci troviamo, in questi giorni, nelle Dolomiti ... ma anche vivere da vicino, durante ogni escursione, l'ambiente che ci circonda mutevole e affascinante in ogni stagione! Camminate leggeri come piume con le ciaspole sul manto di neve scintillante. Una volta in cima, fermatevi un attimo. Godetevi il panorama ... Inspirate ed espirate profondamente ...

ITINERARI:

1. Escursione : SAN VIGILIO 1285mt.- SARJEI – PIZ de PLAIES 1700mt.

Una tra le molteplici attrazioni che San Vigilio offre, è il Piz de Plaies senza dubbio una delle mete più ambite. Questa montagna non è solo un paradiso per gli amanti della natura, ma anche un punto di riferimento per chi cerca avventure, relax e panorami mozzafiato.

Su cartina itinerario 1. **blu** ● 2. **azzurro** ●

Itinerario: San Vigilio 1285mt./HOTEL – SARJEI 1464mt.– PIZ de PLAIES 1700mt.

Dislivello: 1.+250mt.a Sarjei 2.+450mt al Piz de plaies

Lunghezza: 1. A/R 5 km circa 2. A/R 11km circa

Durata: 4.30 ore circa per l'itinerario lungo (2.)

Difficoltà: EAI (Escursionistico Ambiente Innevato) – facile

Note: pranzo libero - ore 13.00 partenza a piedi dal nostro hotel –

Percorso su strade secondarie asfaltate e mulattiere – ATTENZIONE all'incrocio con le piste, se aperte!! Per il percorso di discesa, chi vuole, se aperta la pista CianRoss, possibilità di scendere con lo SLITTINO, partendo dall'arrivo dell'impianto CianRoss.

ore 17.30 circa: rientro in hotel



Rifugio Pederù 1548mt.



Rifugio Munt de Sennes 2176mt.



Villaggio e Rifugio Fodara Vedla 1966mt.

.....
**... l'unico modo per assaporare la tranquillità della montagna è usare le proprie gambe per salire e allontanarsi dai luoghi comuni ...
godetevi la pace, il paesaggio naturale affascinante
e lasciatevi alle spalle lo stress di tutti i giorni!**

2. Escursione al RIFUGIO SENNES 2126mt. nel Parco Nat. Fanes-Sennes-Braies

... per un giro indimenticabile, tappa obbligatoria per gli amanti dello sci alpinismo e delle ciaspole!, dello sci nordico o che semplicemente desidera trascorrere qualche giorno indimenticabile all'ombra delle maestose cime delle Dolomiti!!

Su cartina itinerario **rosso** ●

Itinerario: Val Tamores, Rifugio Pederù 1548mt. – Rifugio Fodara Vedla 1966mt. – Rifugio Sennes Hutte 2126mt. – Rifugio Munt de Sennes 2176mt.

Dislivello: +600mt.

Lunghezza: A/R 11km circa

Durata: 5.00 ore circa

Difficoltà: EAI (Escursionistico Ambiente Innevato) – medio

Note: al parcheggio, nostro punto di partenza, finisce la strada asfaltata. Partiamo all'ombra delle ripide pareti rocciose - Pranzo libero (al sacco o in uno dei rifugi aperti, sempre da confermare)

ore 17.30 circa: rientro in hotel

La nostra escursione "invernale" segue il percorso classico che attraversa il villaggio di malghe Fodara Vedla: il punto di partenza dell'escursione è l'Albergo Alpino Pederù nella Valle di Tamores (parcheggio, collegamento autobus, fine delle piste da sci di fondo). Da lì ci incamminiamo sul sentiero n°7, un'ex strada militare. Dopo un primo tratto in salita, il sentiero attraversa una piccola valle fino al rifugio e l'omonimo villaggio Fodara Vedla. D'inverno questo luogo ha l'aria ancora più incantevole. Il paesaggio imbiancato e le vette delle Dolomiti sono i protagonisti. Continuiamo sempre sul sentiero n°7 (Alta Via delle Dolomiti n. 1) in direzione Rifugio Sennes e godiamo di un bellissimo panorama sulla Croda del Becco 2810mt., la Croda Rossa 3148mt., il Monte Cristallo 3211mt. e il Gruppo del Fanes. Se le condizioni lo permettono proseguiremo fino a raggiunger e il Rifugio Munt de Sennes 2176mt. Rientriamo in valle dal sentiero n°7, che accorciamo leggermente usando la variante n°7A. L'altopiano Sennes a 2.000mt. e più di altitudine, nel cuore delle Dolomiti e del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies, è affascinante, unico durante l'inverno!!

RIFUGIO SENNES: (in tedesco: *Senneshütte*; in ladino: *Ücia de Senes*) è un rifugio montano alpino situato in Alto Adige, nell'area dolomitica del Parco naturale Fanes - Sennes - Braies, sotto la vetta del Col de Lasta 2.297mt. e si trova a 2126mt. Il rifugio, in gestione alla famiglia Palfrader, Eric e Cilla, è dotato di 60 posti ed è aperto sia nella stagione invernale che in quella estiva. Base di partenza per escursioni sia estive che invernali sulle vette vicine, il rifugio conserva un punto di interesse anche storico in una pista d'atterraggio montana ormai dismessa che si trova proprio di fronte alla struttura: si tratta di una pista erbosa lunga circa 400mt. e larga 40 costruita nel 1968 dai militari del Genio Pionieri Tridentina forse su un tracciato precedente utilizzato dagli austriaci durante la Grande Guerra(www.sennes.com)

RIFUGIO FODARA VEDLA: Il Rifugio Fodara Vedla ha alle spalle una storia lunga e movimentata. Tutto ebbe inizio durante la Prima Guerra Mondiale, quando le truppe austro-ungariche, che all'epoca mantenevano la posizione in questa zona, crearono un accampamento militare sull'altopiano di Fodara (www.fodara.it)



Rifugio Sennes Hutte 2126mt.



3. Escursione al RIFUGIO LAVARELLA

Escursione invernale nel Regno di Fanes, la valle leggendaria nel cuore delle Dolomiti altoatesine, luoghi delle saghe e leggende ladine che hanno origine in tempi remoti.

Su cartina itinerario [viola](#) ●

Itinerario: Val Tamores, Rifugio Pederù 1548mt.- Val di Fanes, Rifugio Fanes Piccolo 2007mt. – Rifugio Fanes 2060mt. – Rifugio Lavarella 2042mt.

Dislivello: +560mt.

Lunghezza: A/R 13,5km circa

Durata: 6.00 ore circa

Difficoltà: EAI (Escursionistico Ambiente Innevato) – medio

Note: pranzo libero

ore 17.30: rientro in hotel

Seguiamo il sentiero n°7 verso Fanes - più esattamente il sentiero parallelo che d'estate funge da strada forestale e d'inverno diventa una pista da slittino. Seguiamo la strada in salita curva dopo curva fino a che la valle si allarga e il sole inonda il paesaggio innevato. Il Picco Eisengabel 2534mt., il Piz de Sant Antone 2655mt., il Sas dles Diesc ovvero Cima Dieci 3026mt., il Sasso di Santa Croce 2907mt. e il Col Becchei 2794mt., all'orizzonte la Lavarella 3.055mt. - un panorama montuoso di roccia dolomitica. Passato il Rifugio Piccolo Fanes (Klein-Fanes-Hütte) arriviamo al bivio dove troviamo l'ultimo tratto di tragitto verso Malga Fanes (Fanes-Hütte), continuiamo fino a raggiungere anche Malga Lavarella prima di intraprendere la via di ritorno verso valle.

RIFUGIO LAVARELLA: Il rifugio Lavarella (in tedesco *Lavarellahütte* e in ladino *Ūcia Lavarella*) è un rifugio a gestione privata (fam. Frenner- Sógorka) situato nel Parco naturale Fanes - Sennes e Braies in Alto Adige, a 2.042 mt., nell'alpe di Fanes Piccolo, lungo la vecchia strada militare che collega il rifugio Pederù a Cortina d'Ampezzo. Il rifugio si trova nel territorio comunale di Marebbe. Prima della prima guerra mondiale esisteva unicamente una capanna di proprietà della fam. Frenner(www.lavarella.it)



Rifugio Lavarella 2042mt.

4. Escursione di DOMENICA 30 MARZO Prati dell'Armentara e Santa Croce

Il paesaggio sotto il Sasso di Santa Croce è una bellissima meta sia d'estate che d'inverno: la natura innevata e le rocce luccicanti dei monti rendono questa un'escursione invernale un'esperienza indimenticabile.

Su cartina itinerario [giallo](#) ●

Itinerario: San Leonardo (Badia) 1330mt. – Alfarei – Cialaruns 1600mt. – Lago de Valacia 1750mt.- Ranch da Andrè 1900mt. – Rifugio Santa Croce di Badia 2045mt.

Per la discesa:

1. Se in funzione, utilizzando l'impianto di risalita di Santa Croce

2. A piedi, su mulattiera passando dal Rifugio Nagler 1820mt. – Alfarei e giungere poi al punto di partenza a San Leonardo.

Dislivello: +750mt.

Lunghezza: 14km circa per il giro ad anello (9km fino al Rifugio Santa Croce)

Durata: 5.30 ore circa

Difficoltà: EAI (Escursionistico Ambiente Innevato) – medio

Note: pranzo libero (al sacco o in uno dei rifugi aperti, sempre da confermare)

ore 15.30: ritrovo al pullman e per le ore 16.00 si parte per rientrare a casa a Villasanta.

Il paese di Badia, per essere precisi la località di San Leonardo, è il punto di partenza della nostra escursione invernale che ci porta attraverso i Prati dell'Armentara fino al Santuario La Crusc, o Santa Croce. Partiamo dal parcheggio presso la stazione a valle della seggiovia e attraversiamo il paese passando per la chiesa. Al segnavia "Roda de Armentara" seguiamo il sentiero verso nord fino al confine del paese. All'incrocio imbocchiamo il sentiero n°7A, lasciando la strada asfaltata. Il percorso ci porta attraverso la Val de Valacia fino al borgo di Cialaruns, passando per vecchi mulini. Dopo una salita di 90 min. giungiamo al Rifugio Ranch de Andre (pausa pranzo?). La seconda tappa della nostra escursione invernale ci porta poi in salita fino al Santuario Santa Croce, situato sotto le imponenti pareti di roccia del Gruppo di Fanes. Il sentiero n°15A che collega i prati al luogo di pellegrinaggio, è pianeggiante e non rappresenta grandi difficoltà. Dopo un'ora arriviamo al rifugio e alla chiesa di Santa Croce. Due le possibilità di discesa, comodamente con la cabinovia e poi la seggiovia La Crusc, oppure a piedi su mulattiera e sentiero.

RIFUGIO SANTA CROCE: Il rifugio è situato in una bellissima posizione ai piedi del "Sass d'la Crusc", vicino alla chiesa del Santa Croce. E' raggiungibile da Pedraces con due seggiovie oppure per chi ha voglia di fare una bella escursione anche a piedi da diversi punti. Il rifugio Santa Croce vanta una tradizione familiare che continua ormai da 5 generazioni. La casa risale al 1718. Fu costruita come abitazione per il sagrestano e per ospitare e rifocillare i numerosi pellegrini che giungevano in visita al santuario. Gli interni sono molto caratteristici, infatti ci sono 3 stuben rivestite interamente in legno, con bellissimi intarsi ed il corridoio principale è fatto completamente in pietra. Sulle origini della Chiesa di Santa Croce ci sono diverse leggende ed ipotesi, fra cui, quella più accreditata del conte Volkhold della Pusteria. Si racconta che, il conte dopo essere tornato da un pellegrinaggio in Terra Santa, avrebbe deciso di donare tutti i suoi averi alle suore Benedettine di Castel Badia per ritirarsi come eremita e passare gli ultimi anni di vita ai piedi del Monte S. Croce. Qui avrebbe costruito una piccola cappella, su un antico luogo di culto pagano, dove sembra ci fosse stato prima solo un crocifisso di legno (www.lacrus.com)



Ranch da Andrè 1900mt.



Rifugio Santa Croce di Badia 2045mt.

